

3 MAGGIO

La «piena di grazia»

«*L'angelo entrò in casa e le disse: "Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia"*» (Lc 1,28).

Nell'annunciazione l'angelo saluta Maria con parole importanti che la turbano e la interpellano. La Vergine è detta «piena di grazia», prima ancora di essere chiamata a divenire la Madre del Verbo. È tale perché la grazia di Dio è su di lei. Alla base della relazione con l'uomo c'è un atto unilaterale di Dio che non dipende dal merito della persona: Maria non è chiamata «piena di grazia» perché ha risposto «sì», ma perché Dio per primo le ha detto «sì». La gratuità dell'amore divino segna già le prime pagine del Vangelo!

Dichiarandola «piena di grazia» l'angelo le dà un nome *nuovo*. Esso non significherebbe propriamente «guardata con favore-grazia», bensì «trasformata mediante il favore-grazia» di Dio. Il verbo è al perfetto e indica un tempo continuato: Maria è stata e permane nel favore-grazia di Dio. La forma passiva, poi, denota l'azione divina: è lo stato acquisito e presente della Madonna. Una traduzione che possa in qualche modo rendere la ricchezza del testo originale potrebbe essere: «Rallégrati di gioia messianica, Maria, trasformata totalmente dalla grazia». E «il Signore è con te» che segue, non è un augurio, ma una garanzia per il suo compito nell'economia salvifica.

Proprio perché è la «piena di grazia», Dio ha ottenuto dalla Vergine di Nazaret quello che da secoli cercava di ottenere da Israele: un servizio fatto con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze (cf Dt 6,5). Un'attesa in qualche modo sempre delusa, per l'incapacità del popolo eletto di dare pieno compimento alle proposte divine – perché di dura cervice e dal cuore incostante – che ha finalmente trovato risposta in Maria, eco fedele di Dio. È lei che risponde alle attese e ai gusti del Signore, con occhi e cuore sempre rivolti ai cenni divini. È lei che, chiamata a divenire la Madre di Cristo, occuperà il primo posto nella lista dei servi di Dio che l'hanno preceduta nella storia della salvezza e che la seguiranno.

Tutta questa pienezza di grazia e di grandezza soprannaturale sono determinate dal fatto che è chiamata a essere la Madre di Gesù. Piena di grazia, per rispondere a Dio un sì pieno e totale. Per esprimere al Creatore una corrispondenza a trecentosessanta gradi d'apertura e d'accoglienza. Per poter ricevere nientemeno che il Figlio dell'Altissimo: la Grazia. Maria è il «finalmente!» di Dio: la condizione per la quale il Signore può coronare tutte le sue promesse!

Nello scrutare i piani di Dio nella storia della salvezza, e nel collocare la Vergine nel posto privilegiato che le spetta, Luca ci offre un insegnamento particolare. Dopo aver ricercato quanto riguardava Maria, ed essersi lasciato conquistare da quella dolce persona «umile e alta più di ogni altra creatura» (Dante), l'evangelista dice ai suoi lettori che devono pensare alle grandi realtà della fede. E li invita a imparare a vederle in rapporto a se stessi e al mondo.

E noi, oggi, dalle prime parole dell'angelo a Maria, siamo invitati a riconoscere e a ripensare gli annunzi di grazia che hanno segnato il nostro cammino spirituale. Prima di tutto per ringraziare l'amore gratuito di Dio, che sempre ci raggiunge prima e al di là della nostra risposta. In secondo luogo, per aprirci ogni giorno ad accogliere il Verbo della vita, che aspetta solo di colmarci della sua grazia. E poi, per apprendere l'arte dell'umile e amorosa adesione di fede al disegno di Dio su di noi, affinché la nostra esistenza ne sia una fedele realizzazione.

Pregare: L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA VERGINE.

Maria, insegnaci a sentirci guardati dal Signore e ad accorgerci dei suoi interventi d'amore nella nostra vita. Ave Maria...

Santa Maria
Vergine, Madre di Dio
Vergine di Nazaret
Vergine piena di grazia
Benedetta dall'Altissimo
Madre di Gesù, il Salvatore
Madre di Gesù, il Messia
Donna dell'uomo giusto
Donna chiamata ed eletta
La più favorita di Dio
Discendente di Abramo
Albero di buon frutto
Testimone dei prodigi divini
Donna scelta per Dio

prega per noi
prega per noi

Fonte limpida della fede
Immagine della divina bellezza
Tu, che hai accolto l'annuncio
dell'angelo
Tu, nostra speranza
Santa Maria, compagna
del nostro cammino

Prega per noi, gloriosa Madre del Signore.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo:

Eterno Padre, che nella Vergine Maria ci hai dato la donna dei tempi nuovi e la madre della grazia, rivestici, ti preghiamo, della novità di Cristo e fa' che, innestati in lui per il Battesimo, possiamo rinnovare la nostra giovinezza e dare frutti di grazia a lode della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Vivere: Reciterò il Rosario ogni volta che mi sarà possibile.

Comprendo che la tua anima, Vergine immacolata, sia più cara al Signore del suo bel Paradiso: comprendo che essa, umile valle dolcissima, contiene il mio Gesù, l'oceano dell'amore.
(S. Teresa di Gesù Bambino)